

Inaugurata a Stupinigi la mostra "Guardiani della bellezza": racconta in 49 fotografie il lavoro quotidiano della squadra di restauratori e pulitori

Il pronto soccorso della Palazzina di Caccia 25 mila euro l'anno per mantenerla in salute

LA STORIA

ANDREA PARODI

Il nemico della Palazzina di Caccia di Stupinigi è lo scorrere del tempo. Per combattere il più irreversibile di tutti i mali il gioiello di Juvarra Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco necessita di una continua manutenzione ordinaria, che si affida con ottimo risultato a quella straordinaria. Dal 2012 il Centro Conservazione e Restauro della Venaria Reale interviene in aiuto alla Fondazione Ordine Mauriziano, proprietaria del bene. Una sinergia tra istituzioni, o meglio un "gioco di squadra" – come osservato nel suo intervento di ieri sulla Stampa dall'avvocato Luigi Chiappero – per vincere.

Da oggi, e fino al 18 settembre, la Palazzina di Caccia di Stupinigi mostra ai suoi visitatori il "dietro le quinte" di questo lavoro, esponendo 49 scatti (nella mostra "Guardiani della bellezza") del fotografo Silvano Pupella, che con l'obiettivo ha catturato tutti i momenti salienti di una



Una restauratrice del Centro di Venaria Reale a Stupinigi

cura incessante e continua.

Ogni lunedì, giorno di chiusura, due restauratori del Centro Restauro si spostano a Stupinigi da Venaria Reale. Inizia un lavoro che, dal mattino alla sera, porta a controllare e a monitorare tutte le situazioni che – in sette giorni – si sono alterate. Si tratta di crepe che si sono allargate, insetti (la coccinella, ma anche la cimice) che aggrediscono il legno e i tessuti. Si puliscono i preziosi lampadari di cristallo. Nel caso, si interviene subito (esiste un ambiente nel deposito di Ponente soprannominato "pronto soccorso"). Questo report settimanale viene incrociato ai dati scientifici. «Disseminate per la Palazzina ci sono 22 sensori – spiega Stefania De Blasi, storica dell'arte del Centro Conservazione e Restauro – a controllare 24 ore su 24 umidità e temperatura». Dal confronto di questi dati con quelli visivi si capisce come intervenire. Gli scatti di Pupella raccontano questa quotidianità di tutti i lunedì. «Una mostra – spiega Marta Fusi, direttrice di Stupinigi – che è nata durante il lockdown, mentre camminavamo

Su La Stampa

La discussione è utile ma non si parla mai di gestione e fondi

Ragioniamo sulle difficoltà di chi fa cultura per fare squadra evitando gli atteggiamenti



Nel suo intervento l'avvocato Luigi Chiappero, consigliere Fondazione Ordine Mauriziano che gestisce la Palazzina di Stupinigi, lamenta il problema dei fondi spesso inesistenti o troppo scarsi.

calpestando i pavimenti che risuonavano durante la chiusura al pubblico, nel voler raccontare i momenti di cura verso i dettagli della Palazzina».

Ogni anno la Fondazione Ordine Mauriziano spende circa 25 mila euro, con fondi propri, per garantire questo prezioso servizio. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Il salone cen-

trale e gli appartamenti principali hanno i lampadari sempre splendidi. I mobili del Piffetti e del Bonzanigo, il grande tesoro esposto, sempre in condizioni smaglianti. «Questo è un lavoro ben diverso dagli interventi straordinari di restauro degli ultimi anni – precisa Fusi – garantiti grazie a finanziamenti della Fondazione Crt: qui si tratta dell'ordinaria amministrazione, come avviene a casa nostra con le pulizie settimanali».

Il problema, ovviamente, sono le risorse economiche mancanti, come sottolineato ieri da Chiappero. La Palazzina di Caccia, ogni giorno, è curata – di base – da due addetti alle pulizie. «A seconda dei momenti e delle necessità – conclude Fusi – vengono chiamate anche altre risorse, sempre di ditte esterne». Ai restauratori di Venaria il compito anche di formare il personale. «Gli insegniamo – dice De Blasi – a pulire nei modi corretti pavimenti, vetri e passatoia, e nulla è lasciato al caso, anche a come aprire e chiudere correttamente una porta».